

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - FGIC876009**

**TOMMASONE - ALIGHIERI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FGIC876009	95,11	12,25
- Benchmark*		
FOGGIA	8.703,95	11,54
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto in cui è inserito l'Istituto è ricco di stimoli culturali. I plessi, infatti, sono collocati nelle vicinanze delle testimonianze del passato di cui Lucera è ricca. L'offerta formativa della scuola è programmata anche attraverso il confronto con i portatori di interesse esterni: le altre scuole, le associazioni culturali, le strutture pubbliche e private che si occupano di inclusione e di prevenzione del disagio, gli enti locali, la ASL, ecc. Il contesto socio-culturale dell'utenza è considerevolmente mutato nel corso degli ultimi anni con il moltiplicarsi di situazioni di disagio economico e culturale. Attualmente, secondo i dati da noi rilevati, il 48% delle famiglie risulta monoreddito e il 3% senza reddito. Sul piano culturale (titolo di studio conseguito), il 3% dei genitori risulta con la sola licenza elementare, il 31% dispone della licenza media, il 39% del diploma di maturità e il 25% del diploma di laurea. Il 3% circa della popolazione scolastica è rappresentato da alunni stranieri, dato in linea con i livelli statistici riferiti alla Puglia e alla città di Lucera. L'incidenza degli alunni con diversa abilità nella nostra scuola è quantificata nel 2,9% del totale degli iscritti, in linea con le percentuali rilevate dal MIUR su base nazionale. La percentuale di alunni con diagnosi di DSA rappresenta l'1,6% del totale degli iscritti, a fronte di valori rilevati dal MIUR pari a 2,1% su base nazionale e 0,9% su base regionale.</p>	<p>Enti Locali poco attenti ai bisogni dell'istituzione scolastica, soprattutto nell'organizzare e mettere a disposizione servizi fondamentali per la fascia di utenti appartenenti a un contesto socio-economico e culturale svantaggiato. Cronica difficoltà nella comunicazione e nell'attivazione di forme di collaborazione con l'ente comunale (anche in assenza di azioni rivendicative di carattere economico). I servizi socio-culturali sono distribuiti in modo disomogeneo sul territorio, con forti carenze in alcuni rioni popolari. Trend demografico caratterizzato da drastica riduzione delle nascite a partire dai primi anni del nuovo millennio; nel decremento generale, si evidenzia una particolare accentuazione della curva nella fascia 0-14 anni, come visualizzabile dai dati di fonte ISTAT dei grafici allegati. Incremento del fenomeno migratorio con provenienza dai paesi dell'Europa dell'est e dal nord Africa.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lucera è un comune a economia essenzialmente agricola, ma sono presenti anche laterifici, industrie molitorie, attività artigianali e commerciali. Tuttavia, ha vissuto la crisi di questi ultimi anni e si è assistito all'aumento della disoccupazione e al riproporsi del fenomeno emigratorio. Si registra un incremento della presenza di extracomunitari (secondo dati ISTAT, il 3,3% della popolazione residente) che finiscono col rappresentare, loro malgrado, un bacino di manodopera a basso costo; la componente femminile è impiegata prevalentemente per l'assistenza agli anziani. Da molti anni è insediata in modo stabile una comunità di nomadi che tende a mantenere una forte caratterizzazione culturale. I servizi socio-culturali dell'ente comunale sono distribuiti in modo disomogeneo, con forti carenze per le iniziative destinate alla fascia adolescenziale. Costituiscono opportunità le associazioni culturali e di volontariato sociale con le quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione. Tra i servizi culturali, ricordiamo: la Biblioteca Comunale, il cine teatro San Giuseppe, il teatro Garibaldi e l'oratorio dell'Opera dei Padri Giuseppini, che offre, ai ragazzi del quartiere, opportunità di crescita culturale e sociale. Il PTOF è stilato anche attraverso il confronto con i portatori di interesse esterni: le altre scuole, le associazioni culturali, le strutture pubbliche e private che si occupano di inclusione e di prevenzione del disagio, gli enti locali, la ASL, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Enti Locali poco attenti ai bisogni dell'istituzione scolastica, con rapporti prevalentemente volti ad affrontare problematiche contingenti.</li> <li>•Carente anche l'organizzazione di servizi fondamentali per la fascia di popolazione appartenente a un contesto socio-economico e culturale svantaggiato. Questo segmento di popolazione risulta essere, anche nella nostra realtà scolastica, in evidente crescita nel corso degli ultimi anni.</li> <li>•Cronica difficoltà nella comunicazione e nella attivazione di forme di collaborazione con l'ente comunale (anche in assenza di azioni rivendicative di carattere economico).</li> <li>•Deficitaria gestione del servizio di trasporto degli alunni dai piccoli borghi e contrade poste nelle vicinanze del paese che, di fatto, ha precluso a molti la possibilità della frequenza assidua della scuola e l'assoluta impossibilità di partecipazione alle attività extracurricolari o a momenti di socializzazione extrascolastica.</li> <li>•La scuola raccoglie puntualmente dati per realizzare una mappatura precisa delle condizioni socio-culturali delle famiglie degli alunni. Dai dati in nostro possesso, risulta un tasso di disoccupazione (3%) molto inferiore rispetto agli altri parametri territoriali di riferimento, anche se la percezione del fenomeno dell'impoverimento diffuso, riguarda una fascia molto più ampia della nostra utenza. Il tasso di presenza di alunni immigrati (anche quello collocato al 3%) risulta in linea con gli altri dati di riferimento.</li> </ul>

















### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	13,8	11,9	4,9
	Due sedi	10	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	30	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	46,3	50,8	67,3
Situazione della scuola: FGIC876009	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,5	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,2	79	80,5
	Una palestra per sede	11,4	10	9,8
	Più di una palestra per sede	8,9	9,1	6,5
Situazione della scuola: FGIC876009	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FGIC876009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6,66666666666667	1,96	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FGIC876009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	47,5	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:FGIC876009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	61,3	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FGIC876009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,82	9,27	9,78	9,09
Numero di Tablet	1,49	0,12	1,9	1,74
Numero di Lim	3,4	3,63	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FGIC876009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	1,75	1,94	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,4	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	30	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2,9	5,2	19,3
Situazione della scuola: FGIC876009		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si articola su tre plessi scolastici: la sede centrale, che ospita gli uffici e le classi della scuola primaria, un plesso che accoglie gli alunni della scuola dell'Infanzia ed uno di scuola secondaria di primo grado. Gli edifici, due dei quali costruiti in epoca fascista, sono stati ristrutturati in varie riprese e recentemente resi più accoglienti grazie ai finanziamenti della programmazione ministeriale "Scuole belle". I plessi sono tra loro vicini e in prossimità dei giardini pubblici comunali. Tutte le strutture non presentano barriere architettoniche. La certificazione relativa alla sicurezza e all'agibilità dei plessi è in via di completamento.</p> <p>Nel corso degli anni, grazie alle azioni del Programma Operativo Nazionale - FESR 2007-2013, l'Istituto ha potuto dotarsi di laboratori linguistico-multimediali, laboratori musicali e scientifici. Negli ultimi anni scolastici, l'Istituto ha potuto realizzare, attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) - Infrastrutture per l'istruzione – Azione 10.8.1 Asse 1, il cablaggio wireless e su cavo in tutto l'Istituto Scolastico distribuito sui tre plessi e migliorare le dotazioni di LIM attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) - Infrastrutture per l'istruzione–Azione 10.8.1 Asse 3. Molto buona la disponibilità delle famiglie a contribuire economicamente. Anche la percezione del personale risulta positiva per quanto riguarda la gestione delle strutture e la loro tenuta in efficienza.</p>	<p>L'Istituto ha subito diversi furti negli ultimi anni, sopportando un danno complessivo stimato in circa € 19.500,00. L'Ente Locale non è apparso in grado, nonostante le continue sollecitazioni, di fare fronte alle necessità della scuola in tema di sicurezza e l'Istituto ha dovuto provvedere in maniera autonoma all'installazione di un impianto di allarme in ciascuno dei tre plessi. Molte carenze sugli interventi di manutenzione anche di tipo ordinario.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIC876009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC876009	134	95,0	7	5,0	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	12.289	89,8	1.395	10,2	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:FGIC876009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC876009	2	1,7	19	16,0	42	35,3	56	47,1	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	429	3,8	2.199	19,4	4.088	36,1	4.610	40,7	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIC876009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIC876009	10	10,8	39	41,9	2	2,2	42	45,2
- Benchmark*								
FOGGIA	2.022	24,0	2.222	26,4	1.376	16,3	2.810	33,3
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	104	82,5	1	0,8	21	16,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	20,8	20,8
	Più di 5 anni	58,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: FGIC876009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,3	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,8	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	27,5	24,5	20,6
	Più di 5 anni	27,5	34,1	24,4
Situazione della scuola: FGIC876009		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità del personale docente dell'Istituto è a tempo indeterminato. Nella scuola dell'infanzia buona la percentuale di docenti laureati, che sale ulteriormente nella primaria e raggiunge livelli superiori al 70% nella sec. di I grado. Molto elevata la stabilità del personale docente.</p> <p>La classe docente dell'Istituto è anagraficamente "anziana" e stabile nella scuola. In questo contesto, costituiscono opportunità la valorizzazione dell'esperienza e l'approfondita conoscenza tra i docenti.</p> <p>La scuola monitora il possesso di competenze e certificazioni del personale all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>Il 10% dei docenti dei tre segmenti scolastici ha conseguito una certificazione informatica.</p> <p>La presenza di docenti con competenze specifiche in Lingua Inglese consente alla scuola di offrire ai propri alunni un elevato livello formativo con il conseguimento della certificazione europea Trinity College London (l'Istituto è centro accreditato) per gli alunni di scuola primaria e Cambridge (l'Istituto è sede esami) per gli alunni di scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il Dirigente ha più di 5 anni di esperienza (nello specifico 11) e rientra nella fascia con più alto dato medio rispetto ai livelli territoriali.</p>	<p>Scarsissimo il ricambio generazionale, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella primaria, con conseguenti limitate possibilità di confronto con docenti di più recente formazione.</p> <p>Scarsissimo il ricambio, a seguito della mobilità, all'interno del corpo docente con limitata possibilità di confronto su esperienze diverse.</p> <p>Nonostante gli investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni, grazie anche ai Fondi Strutturali Europei (FSE e FESR), il livello di competenze nell'uso degli strumenti informatici (pc e LIM) nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia non è ancora soddisfacente, anche se si evidenzia un incremento quantitativo e qualitativo sul loro utilizzo.</p> <p>Nella scuola Primaria, il livello delle competenze linguistiche consente di far fronte, con n. 7 docenti specializzati e n. 1 docente specialista, all'insegnamento della lingua inglese.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana	1.1b4_Quotastudenticittadinanzanonitaliana_data2017_2018.pdf
1.1.b.2 Alunni con diversa abilità	1.1.b.2_alunnidisabili.pdf
1.1a Status socio culturale delle famiglie degli studenti - Titolo di studio genitori infanzia	1.1a_titstu_inf.pdf
1.1a Status socio culturale delle famiglie degli studenti - Titolo di studio genitori primaria	1.1a_titstu_prim.pdf
1.1a Status socio culturale delle famiglie degli studenti - Titolo di studio genitori secondaria primo grado	1.1a_titstu_secon.pdf
1.1a Status socio culturale delle famiglie degli studenti - Titolo di studio genitori Istituto	1.1a_titstu_istituto.pdf
1.1a Status socio culturale delle famiglie degli studenti - Professione genitori infanzia	1.1b_profgen_inf.pdf
1.1.c.3 Alunni con DSA	1.1.c_alunnidsa.pdf
1.1a Status socio culturale delle famiglie degli studenti - Professione genitori primaria	1.1b_profgen_prim.pdf
1.1a Status socio culturale delle famiglie degli studenti - Professione genitori secondaria di primo grado	1.1b_profgen_secon.pdf
1.1a Status socio culturale delle famiglie degli studenti - Professione genitori Istituto	1.1b_profgen_istituto.pdf
1.1_Andamento demografico e andamento iscrizioni	1.1_tabelle_demografia_iscrizioni.pdf
Dinamica iscrizioni nell'arco di nove anni	2.1_tabelle_iscrizioni.pdf
1.2b Stranieri residenti a Lucera	1.2B_lucera_stranieri.pdf
1.2a_famiglie studenti per tipologia di reddito - a.s.2016/2017	1.1b_tipologierreddito.pdf
1.3a Finanziamenti all'istituzione scolastica	1.3a_eserciziofinanziario.pdf
1.3 Percezione docenti sulla trasparenza della gestione delle risorse finanziarie	1.3_gestionerisorse.pdf
1.3 Percezione docenti sulla gestione degli edifici, delle strutture e delle attrezzature	1.3_gestionedifici.pdf
1.4 Certificazioni linguistiche	1.4_certificazionilinguistiche.pdf
1.4 Certificazioni informatiche	1.4_certificazioniinformatiche.pdf
1.4 Familiarità con le principali famiglie di programmi informatici	1.4_competenzeinformatiche.pdf
1.4 Titolo di studio dei docenti	1_4_titolostudiodocenti.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC876009	98,8	97,1	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	96,6
- Benchmark*										
FOGGIA	95,2	95,0	94,7	94,6	94,6	98,8	99,5	99,6	99,8	99,5
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FGIC876009	97,0	94,4	95,2	94,7
- Benchmark*				
FOGGIA	95,4	95,7	93,6	94,8
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIC876009	19,6	26,6	26,6	15,8	7,1	4,3	25,5	25,5	16,8	19,7	8,0	4,4
- Benchmark*												
FOGGIA	26,2	25,9	20,4	14,9	6,5	6,1	23,5	26,5	20,3	16,1	7,3	6,4
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC876009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC876009	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*			
FOGGIA	0,3	0,7	0,4
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC876009	1,1	1,1	0,0	1,8	1,1
- Benchmark*					
FOGGIA	1,8	1,5	1,0	1,2	1,6
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC876009	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*			
FOGGIA	0,7	0,6	0,5
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC876009	0,0	0,0	1,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,5	2,0	1,4	1,5	1,3
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC876009	0,0	1,7	1,4
- Benchmark*			
FOGGIA	1,6	1,7	1,2
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola primaria</p> <p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva (99,6%) risulta in linea con i dati dei livelli territoriali di riferimento con 2 alunni non ammessi alla classe successiva. Per un caso (caratterizzato da mancata frequenza) si è avviata la procedura prevista per l'evasione dell'obbligo scolastico; per l'altro, sono stati concordati con la famiglia percorsi di recupero. Saldo positivo per gli alunni in ingresso e in uscita nel corso degli ultimi due anni. Distribuzione delle fasce di voto con maggiore concentrazione al livello medio-alto.</p> <p>Scuola secondaria I grado</p> <p>Alunni ammessi alla classe successiva nel 97% circa dei casi, dato sensibilmente più elevato rispetto a quelli dei livelli territoriali di riferimento. Distribuzione delle fasce di voto con maggiore concentrazione al livello medio-alto. Il tasso di abbandono non è dissimile da quello regionale e nazionale. Durante l'anno scolastico sono state pianificate e realizzate azioni di recupero in orario curriculare ed extracurricolare. I percorsi, realizzati nell'ambito dei progetti: AREA A RISCHIO, Area a forte processo immigratorio e Assistenza Domiciliare Alunni, hanno consentito il recupero le abilità di base in matematica, italiano e inglese. L'Istituto ha aderito al progetto Alternanza scuola-lavoro e ha accolto alunni liceo pedagogico collaborando nel coordinamento degli interventi realizzati con alunni della quinta classe della scuola Primaria e delle classi della Scuola Secondaria.</p>	<p>Il fenomeno degli abbandoni, delle mancate ammissioni e delle ripetenze sono per lo più imputabili a contesti familiari caratterizzati da forte deprivazione sociale e culturale. Si parla di genitori assai poco sensibili ai bisogni formativi dei propri figli e che l'Istituzione ha difficoltà a coinvolgere nel processo educativo e addirittura, in molti casi, a contattare. In un contesto di questo genere, l'Istituzione-scuola è lasciata colpevolmente sola, nell'assoluta latitanza dei servizi di sostegno e degli enti preposti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 - 
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Nell'istituto, il numero degli abbandoni degli studi in corso d'anno è ridotto ed in linea con i dati dei livelli territoriali di riferimento. Il numero di alunni iscritti è risultato in ripresa nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria e in incremento nella Scuola Secondaria di primo grado. Il dato appare significativo anche in considerazione del decremento di natalità nel Comune, dello spopolamento progressivo della zona urbana che costituisce il naturale bacino di utenza dell'Istituto. La scuola secondaria, non ancora interessata dal picco di denatalità che caratterizza i dati demografici di Lucera, ha saputo, nel tempo, affermare una qualità formativa che paga in termini di prestigio e reputazione della scuola. I trasferimenti in entrata e in uscita sono risultati con un saldo solo leggermente negativo, ma con un squilibrio molto accentuato per quanto concerne la Scuola Primaria. La formazione delle classi (più equilibrata rispetto al passato) contribuisce a garantire il successo formativo degli alunni, tranne qualche rara eccezione. La distribuzione delle fasce di voto presenta una elevata concentrazione a livello medio-alto.</p> <p>Ogni attività dell'Istituto è finalizzata al raggiungimento del successo formativo degli alunni, inteso come risultato massimo conseguibile in base alle potenzialità individuali. In tale ottica, la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetta percorsi formativi curricolari improntati all'unitarietà del sapere e, nel contempo, flessibili e declinabili in base alle capacità di ciascun allievo;</li> <li>• garantisce attività di sostegno/recupero e percorsi di eccellenza;</li> <li>• favorisce l'integrazione degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri;</li> <li>• promuove i processi di orientamento;</li> <li>• coinvolge le famiglie nel definire la personalizzazione dei percorsi didattici e orientativi;</li> <li>• cura la documentazione del percorso formativo compiuto da ciascun allievo.</li> </ul>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIC876009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
FGEE87601B	n/a		n/a	
FGEE87601B - 2 A		n.d.		n.d.
FGEE87601B - 2 B		n.d.		n.d.
FGEE87601B - 2 C		n.d.		n.d.
FGEE87601B - 2 D		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-4,0		-9,8
FGEE87601B	n/a		n/a	
FGEE87601B - 5 A		-5,3		-8,3
FGEE87601B - 5 B		-8,8		-13,4
FGEE87601B - 5 C		-2,9		-11,9
FGEE87601B - 5 D		0,2		-3,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
FGMM87601A	n/a		n/a	
FGMM87601A - 3 A		n.d.		n.d.
FGMM87601A - 3 C		n.d.		n.d.
FGMM87601A - 3 D		n.d.		n.d.
FGMM87601A - 3 F		n.d.		n.d.
FGMM87601A - 3 G		n.d.		n.d.
FGMM87601A - 3 H		n.d.		n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE87601B - 2 A	9	2	1	0	7	3	3	0	5	7
FGEE87601B - 2 B	3	4	4	6	5	12	5	1	2	3
FGEE87601B - 2 C	10	4	2	1	3	7	2	6	1	4
FGEE87601B - 2 D	1	4	1	1	7	1	3	3	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC876009	30,7	18,7	10,7	10,7	29,3	29,9	16,9	13,0	16,9	23,4
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE87601B - 5 A	9	1	0	7	3	7	4	5	2	2
FGEE87601B - 5 B	7	1	1	3	3	6	5	1	2	2
FGEE87601B - 5 C	3	8	2	8	3	10	4	2	5	2
FGEE87601B - 5 D	4	2	4	5	9	1	7	5	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC876009	27,7	14,5	8,4	27,7	21,7	28,9	24,1	15,7	19,3	12,0
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM87601A - 3 A	4	4	2	1	5	5	0	2	3	6
FGMM87601A - 3 C	1	5	6	4	3	2	13	2	1	1
FGMM87601A - 3 D	12	2	7	2	0	4	6	8	1	4
FGMM87601A - 3 F	0	5	7	6	5	10	4	5	2	2
FGMM87601A - 3 G	2	4	2	5	14	2	1	0	5	19
FGMM87601A - 3 H	8	4	2	2	10	14	2	2	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC876009	20,2	17,9	19,4	14,9	27,6	27,6	19,4	14,2	9,7	29,1
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC876009	13,6	86,3	20,0	80,0
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC876009	8,5	91,5	10,7	89,3
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Scuola primaria (classi 2e) In Italiano, punteggio medio in linea con i dati relativi alla regione e all'area geografica, leggermente al di sotto del parametro nazionale In matematica, punteggio medio considerevolmente inferiore rispetto ai dati territoriali, con elevata concentrazione di alunni collocati nei livelli più bassi di valutazione in italiano e in matematica (picco sul livello 1); Scuola primaria (classi 5e) In Italiano e matematica, punteggio medio superiore rispetto ai dati territoriali elevata concentrazione di alunni collocati nei livelli più alti di valutazione in italiano e in matematica (livello 5), molto al di sopra dei livelli territoriali. Nel dato riferito alla scuola primaria, si evince una bassa varianza tra le classi sia in italiano che in matematica inferiore agli altri parametri territoriali e un'alta variabilità interna alle classi; L'effetto scuola risulta in linea con il parametro regionale sia in Italiano che in matematica Scuola secondaria di I grado (classi 3e) ottimi risultati nelle prove di italiano e matematica, al di sopra del punteggio medio dei livelli territoriali con eccezione di una classe in italiano e tre in matematica. La valutazione dei docenti è corrispondente agli esiti delle prove; concentrazione di alunni collocati nei livelli più alti di valutazione in italiano e in matematica (livelli 4 e 5), al di sopra dei livelli territoriali; L'effetto scuola risulta in linea con il parametro regionale.</p>	<p>Scuola Primaria Risultati negativi riscontrati nelle classi seconde della Scuola Primaria. il dato è, probabilmente, in relazione con un clima di eccessiva enfaticizzazione delle prove da parte delle famiglie che, nell'anno scolastico precedente, avevano aderito ad una forma di protesta che ha portato alla mancata effettuazione del test. Scuola secondaria di primo grado Eccessiva variabilità tra le classi con risultati molto difformi conseguiti, tuttavia, da gruppi costituiti prima che la più equa composizione delle classi divenisse una delle priorità strategiche dell'Istituto. In entrambi i gradi scolastici, correlazione medio-bassa tra valutazioni interne e risultati delle prove.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ricava, dagli esiti delle prove standardizzate nazionali, segnali discordanti che hanno generato, tuttavia, un'approfondita riflessione promossa e curata dalla insegnante che, in qualità di funzione strumentale, si occupa specificatamente dei temi che ruotano attorno alla valutazione. Il punteggio di italiano e matematica delle classi seconde della scuola Primaria risulta deludente, ma non inferiore rispetto ai parametri di riferimento territoriale. Molto positivi, invece, i risultati delle classi quinte, con una quota di studenti con livello di valutazione 5 considerevolmente superiore alla media dei livelli territoriali di riferimento. Altro dato su cui approfondire la riflessione è quello relativo alla correlazione tra valutazioni interne e risultati delle prove standardizzate che si colloca a un livello medio-basso in entrambi gli ordini di scuola.


Nella Scuola Secondaria di primo grado, risultati significativamente superiori rispetto alla media degli altri livelli territoriali nelle prove di italiano (ad eccezione di una classe) e matematica (ad eccezione di tre classi). Il dato non fa che confermare la delicatezza dell'aspetto che riguarda la composizione delle classi e che costituirà, anche per il prossimo futuro, una delle priorità strategiche della scuola perché investe, da una parte, il diritto dell'alunno ad avere pari opportunità e, dall'altra, un imperativo di carattere etico rispetto alla professionalità dei docenti. Tuttavia, il Collegio è impegnato, accanto a questo, a promuovere una maggiore armonizzazione di stili e prassi educative attraverso un'azione di riflessione sulle scelte relative ai contenuti proposti, ai metodi e alle strategie adottate nell'espletare la propria funzione.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si propone, in via prioritaria, di riconoscere a tutti gli alunni il diritto a "star bene" a scuola ed ha buoni riscontri nella percezione degli alunni e dei genitori.</p> <p>L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento ed ha avviato un percorso di ricerca per definire contenuti, spazi e tempi per promuovere, far emergere, osservare e valutare le competenze di cittadinanza.</p> <p>Grande attenzione è riservata all'apprendimento delle lingue straniere con iniziative e organizzazione di percorsi formativi di grande qualità a partire dalla Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Numerose anche le iniziative indirizzate agli alunni (e/o alle famiglie e al territorio) volte a sollecitare attenzione e attivismo su alcuni temi strategici. Su questi argomenti, si ricerca il coinvolgimento dei genitori, degli altri portatori di interesse e delle organizzazioni attive sul territorio alla ricerca di sinergie utili.</p> <p>La scuola organizza un coro di alunni ed un'orchestra di ragazzi della scuola secondaria di primo grado essendo orientata alla promozione di tutti i linguaggi, alla ricerca di interazioni positive con l'extrascuola e alla promozione della bellezza e dell'armonia, .</p> <p>La scuola è associata a Libera.</p>	<p>In alcune classi si evidenzia un più ampio numero di alunni con bisogni cognitivi e socio-affettivi particolari e con un'incidenza più alta di episodi di bullismo, comportamenti a rischio, mancato rispetto delle regole, degli orari, irregolarità nella frequenza, scarso impegno nelle attività scolastiche. Altre situazioni problematiche riguardano alunni caratterizzati da scarsa capacità di ascolto, di attenzione e di comunicazione, difficoltà relazionali, scarsa motivazione ed interesse per lo studio, e carenza di autostima.</p> <p>In fase iniziale il confronto tra i docenti per la condivisione di strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento ed ha avviato un percorso che coinvolge tutti i portatori di interesse per la definizione di un curriculum di cittadinanza condiviso e partecipato.

Le competenze chiave sono valutate attraverso osservazioni sistematiche che fanno riferimento ad una griglia comune di indicatori, ma si rende necessario ulteriore lavoro di confronto per una migliore definizione di una rubrica di valutazione.

Molti studenti frequentano corsi di formazione di Lingua inglese organizzati dalla scuola con docenti madrelingua, in orario extracurricolare, per il conseguimento della certificazione "Trinity College London" e "Cambridge".

Per gli alunni della scuola dell'infanzia, da alcuni anni viene realizzato un progetto di approccio alla lingua inglese che quest'anno scolastico ha coinvolto un'insegnante specializzata della Scuola Primaria.

Nel corso dell'a.s., la scuola ha organizzato, con Associazioni territoriali, percorsi di informazione/formazione su: legalità, prevenzione del bullismo in tutte le sue forme, educazione socio-affettiva (in collaborazione con il consultorio "La famiglia"). La scuola ha partecipato alla staffetta di scrittura creativa organizzata dalla BIMED.

L'Istituto cura un coro che coinvolge alunni dai sei ai quattordici anni e un'orchestra di ragazzi della scuola secondaria.

L'orchestra effettua concerti a Lucera e in provincia e partecipa a concorsi. Nel corso dell'anno, ha conseguito il primo premio assoluto al concorso ERATAI 2018 a San Giovanni Rotondo, il primo premio assoluto al concorso nazionale LE SARRIADI a Trani e il secondo premio al concorso GIOVANI IN CRESCENDO al Teatro Rossiniano di Pesaro.

La scuola ha formalizzato la propria adesione all'associazione "Libera" con l'obiettivo di realizzare percorsi specifici e trasversali di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	



## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli ex alunni di questa scuola primaria hanno conseguito nel 1° anno di scuola sec. di 1° grado - as. 2015/2016 - ottimi risultati con una percentuale del 60% collocata al di sopra della valutazione media delle rispettive classi di appartenenza. Il 68% degli studenti di scuola secondaria di I grado segue il consiglio orientativo.</p> <p>I risultati degli alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado che seguono il consiglio orientativo è molto positivo. Il consiglio orientativo si rivela efficace. Infatti gli studenti che non lo seguono vanno incontro ad un probabile insuccesso scolastico.</p>	<p>- moderato insuccesso scolastico da parte degli alunni che non seguono il consiglio orientativo;</p> <p>- famiglie e studenti poco inclini ad ascoltare il consiglio orientativo</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Pochi alunni, soprattutto quelli caratterizzati da svantaggio socio-culturale, hanno avuto debiti formativi o non sono stati ammessi alla classe successiva.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.1 Alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado	2.1_alunniammessiclassesuccessiva.pdf
2.1 Livelli di valutazione classi Scuola Secondaria di primo grado	2.1_classi_medievalutazione.pdf
2.1 Trend trasferimenti alunni in entrata e in uscita negli ultimi quattro anni scolastici	2.1.b_trasferimenti_trend.pdf
2.1b1 Abbandono alunni scuola secondaria di primo grado a.s. 2017/2018	2.1_abbandonoalunni.pdf
2-2 Correlazione tra valutazioni interne e risultati prove INVALSI - Scuola Secondaria Primo grado	2_2_correlazionevalutazioni_invalsi.pdf
2_2 Correlazione tra valutazioni interne e risultati prove INVALSI - Scuola Primaria classi seconde	2_2_correlazionevalutazioni_invalsi_seconde.pdf
2_2 Correlazione tra valutazioni interne e risultati prove INVALSI - Scuola Primaria classi quinte	2_2_correlazionevalutazioni_invalsi_quinte.pdf
2.3 Percezione dei genitori sull'acquisizione del metodo di studio	2.3_percezionegenitori_metodostudio.pdf
2.3 Percezione dei genitori sulla formazione del cittadino	2.3_percezionegenitori_cittadinoconsapevole.pdf
2.3 Percezione dei genitori sulla capacità di garantire il benessere del proprio figlio	2.3_percezionegenitori_benessere.pdf
2.3 Percezione dei genitori sulla capacità della scuola di preparare i ragazzi per gli studi futuri	2.3_percezionegenitori_stidifuturi.pdf
2.3 Percezione dei genitori sulla capacità della scuola di formare cittadini in grado di esprimere un pensiero libero e autonomo	2.3_percezionegenitori_pensierolibero.pdf
2.3 Percezione degli alunni sullo stare bene a scuola	2.3_percezionealunni_benessere.pdf
2.3 Percezione degli alunni sulla presenza di compagni che disturbano il lavoro in classe	2.3_percezionealunni_disturbatori.pdf
2.3 Percezione degli alunni sulla condivisione delle regole da osservare a scuola	2.3_percezionealunni_regole.pdf
2.4 Grafico percentuale studenti che seguono il consiglio orientativo	2.4_consigliorientativo.pdf
2.4 Distribuzione delle valutazioni degli ex alunni nel primo anno delle scuola secondaria superiore - Licei	2_4_distribuzionevalutazioni_licei.pdf
2.4 Distribuzione delle valutazioni degli ex alunni nel primo anno delle scuola secondaria superiore - ITC	2_4_distribuzionevalutazioni_ITC.pdf
2.4 Distribuzione delle valutazioni degli ex alunni nel primo anno delle scuola secondaria superiore - Istituti Professionali	2_4_distribuzionevalutazioni_istitutiprofessionali.pdf
2.4 Differenze nelle valutazioni finali tra 3e Secondaria inferiori e 1i Licei - Italiano	2_4_differenzevalutazionilicei_italiano.pdf
2.4 Differenze nelle valutazioni finali tra 3e Secondaria inferiori e 1i Licei - Matematica	2_4_differenzevalutazionilicei_matematica.pdf
2.4 Differenze nelle valutazioni finali tra 3e Secondaria inferiori e 1i Licei - Inglese	2_4_differenzevalutazionilicei_inglese.pdf
2.4 Differenze nelle valutazioni finali tra 5e Primaria e 1e Secondaria - Italiano	2_4_differenzevalutazioniprimedia_italiano.pdf

2.4 Differenze nelle valutazioni finali tra 5e Primaria e 1e Secondaria - Matematica	2_4_differenzevalutazioniprimedia_matematica.pdf
2.4 Differenze nelle valutazioni finali tra 5e Primaria e 1e Secondaria - Inglese	2_4_differenzevalutazioniprimedia_inglese.pdf
2.4 Fiducia dei genitori nella buona riuscita studi futuri dei propri figli	2_4_percezionegenitori_fiducia.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,9	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,2	2,3	4,2
	5-6 aspetti	23,6	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	65,3	68,2	57,8
Situazione della scuola: FGIC876009		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,7	4,2	4,6
	3-4 aspetti	1,6	1,8	4,2
	5-6 aspetti	16,1	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,6	69,3	58
Situazione della scuola: FGIC876009		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,1	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,1	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,3	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,4	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,6	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	35,5	27
Altro	Dato mancante	6,9	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,3	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,3	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,2	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,1	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	4,8	9,4	9



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,6	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,2	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	31	38,3	31,2
Situazione della scuola: FGIC876009		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,9	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	37,7	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	21,3	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	36,1	40,8	31,7
Situazione della scuola: FGIC876009		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,1	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	52,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	88,9	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	55,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	55,6	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,6	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54,2	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	43,1	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	1,4	3,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	79,4	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	54	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	71,4	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82,5	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	79,4	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,4	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	39,7	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Elaborazione di un curriculum verticale 3-14 rispondente alle attese educative e formative del contesto locale</p> <p>Aspetti presenti nel curriculum in linea con la media degli altri livelli territoriali per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Avvio del percorso di costruzione di un curriculum di cittadinanza attiva con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse</p> <p>Individuazione di traguardi di competenza per ogni area disciplinare;</p> <p>Individuazione di competenze trasversali;</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, in orario extracurricolare, sono integrate nel curriculum di scuola e sono inserite nel PTOF dell'istituto</p>	<p>- limitata presenza di aspetti relativi all'elaborazione del curriculum per quanto riguarda la Scuola Primaria con un dato leggermente inferiore ai parametri di riferimento territoriale;</p> <p>- limitata definizione di protocolli comuni di rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali;</p> <p>- assenza di una spiccata caratterizzazione dell'offerta formativa in grado di denotare con pienezza scelte di fondo e valori di riferimento dell'Istituto;</p> <p>- limitata formalizzazione di strumenti di monitoraggio delle attività e progetti.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,3	60,1	54,7
Situazione della scuola: FGIC876009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,5	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,7	80,4	74,8
Situazione della scuola: FGIC876009		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,3	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,4	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	53,6	51,7
Situazione della scuola: FGIC876009		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,5	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	59,5	51
Situazione della scuola: FGIC876009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,4	57,2	56,8
Situazione della scuola: FGIC876009		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	69,5	61,1
Situazione della scuola: FGIC876009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli aspetti caratterizzanti della progettazione sono definiti all'inizio dell'anno scolastico attraverso l'analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni e negoziati con i genitori all'interno delle assemblee programmate all'inizio dell'anno scolastico. Per la Scuola dell'Infanzia, la progettazione avviene mensilmente, utilizzando le quote di ore funzionali all'insegnamento, nell'ambito dei tre Consigli di Intersezione, ciascuno dei quali coinvolge gli insegnanti di sezioni di alunni di età omogenea. Per la Scuola Primaria, la progettazione avviene nell'ambito dei cinque Consigli di interclasse, ciascuno dei quali coinvolge gli insegnanti delle classi parallele. Per la Scuola Secondaria di primo grado, la progettazione avviene nell'ambito dei dipartimenti disciplinari che coinvolgono insegnanti che si occupano della medesima disciplina. La progettazione è periodicamente monitorata per verificarne i tempi di realizzazione, la risposta degli alunni e l'efficacia rispetto alle competenze che ci si propone di promuovere. Avvio della sperimentazione di una valutazione alternativa che utilizzi compiti autentici per promuovere e consentire l'emersione delle competenze. Sono progettate unità di apprendimento finalizzate al recupero e/o al potenziamento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Scarsa condivisione nell'utilizzo dei modelli di progettazione, pur se adottati collegialmente

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto utilizza criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.</p> <p>La scuola dell'Infanzia utilizza un documento di valutazione.</p> <p>L'Istituto procede alla certificazione delle competenze al termine dei percorsi delle scuole Primaria e Secondaria.</p> <p>La valutazione costituisce la base per la ri-progettazione e per la adozione di opportune strategie per favorire il recupero di alunni che abbiano evidenziato difficoltà.</p> <p>L'Istituto promuove il potenziamento delle competenze.</p> <p>Tutti gli insegnanti dell'Istituto hanno seguito, nell'ultimo triennio, percorsi di formazione centrati sulla didattica e valutazione delle competenze.</p> <p>L'uso sistematico di rubriche di valutazione e di prove autentiche è in fase di sperimentazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo poco sistematico delle prove strutturate;</li> <li>- insufficiente riflessione sui risultati delle prove strutturate a livello di interclasse e di classi parallele;</li> <li>- necessità di prevedere la prosecuzione della sperimentazione sulla promozione e valutazione delle competenze;</li> <li>- rivedere il curricolo con una declinazione più puntuale delle competenze da promuovere con la definizione di rubriche di valutazione con indicatori e descrittori di competenza.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Elaborazione di un curriculum verticale 3-14 rispondente alle attese educative e formative del contesto, realizzato attraverso la ricognizione delle risorse disponibili e il confronto con portatori d'interesse.

Il curriculum, a partire dai nuclei fondanti delle discipline, individua traguardi di competenze, metodologie condivise, contenuti essenziali.

Avvio del percorso di costruzione di un curriculum di cittadinanza attiva con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, svolte in orario extracurricolare, sono pienamente integrate nel curriculum di scuola, negoziate con i genitori e inserite nel PTOF dell'istituto.

L'Istituto utilizza criteri comuni di valutazione per le discipline e li comunica con chiarezza alle famiglie.

La scuola dell'Infanzia utilizza un documento di valutazione che descrive i contesti educativi ed indica le abilità e le conoscenze acquisite dai bambini. Nella primaria sono svolte prove strutturate per classi parallele in ingresso, intermedie e finali di italiano e matematica. Nella Secondaria si svolgono prove strutturate per classi parallele in alcune discipline.

L'Istituto procede alla certificazione delle competenze al termine del percorso di Primaria e Secondaria.

La valutazione costituisce la base per la ri-progettazione e l'adozione di strategie per favorire il recupero di alunni in difficoltà (semplificazioni degli argomenti, allungamento dei tempi, esercitazioni guidate, controllo assiduo dei compiti) e il consolidamento/potenziamento per ragazzi che abbiano mostrato una solida acquisizione di competenze disciplinari.

Tutti gli insegnanti dell'Istituto hanno seguito, nell'ultimo triennio, percorsi di formazione sulle competenze e hanno sperimentato la valutazione attraverso prove autentiche con creazione di rubriche di valutazione con indicatori e descrittori di competenza.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	83,6	79,6
	Orario ridotto	2,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	9,7	13,3	16,5
Situazione della scuola: FGIC876009		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	90	73
	Orario ridotto	3,2	4,1	12,6
	Orario flessibile	7,9	5,9	14,3
Situazione della scuola: FGIC876009		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGIC876009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48,6	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,3	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGIC876009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,5	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	31,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,6	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,1	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC876009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	41,7	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC876009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,1	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,6	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Scuola dell'Infanzia Organizzazione delle sezioni per gruppi di età omogenea per rispondere più efficacemente ai bisogni, facilitare la progettazione e utilizzare protocolli di osservazione tarati su target specifici. Servizio di pre-scuola per famiglie con specifiche esigenze. Scuola primaria Servizio di pre-scuola per famiglie con specifiche esigenze. Articolazione flessibile dell'orario in funzione dell'organizzazione delle discipline in ambiti. Ampliamento offerta formativa in orario extracurricolare: corso di scacchi, Inglese, attività motorie e sportive, musicali, continuità infanzia/primaria. Distribuzione equilibrata del tempo scuola con modalità negoziate e che considerano le caratteristiche psicologiche degli alunni. Utilizzo ore di compresenza dei docenti nella scuola primaria per percorsi differenziati per alunni con BES o con difficoltà di apprendimento. Scuola secondaria di I grado L'articolazione dell'orario scolastico prevede, per tutti gli alunni, un impegno di 30 ore settimanali distribuite sui sei giorni della settimana. Le sole sezioni di strumento musicale svolgono le tre ore in più a settimana, in orario pomeridiano per evitare sovraccarico di lavoro per gli alunni che le frequentano. Le ore delle varie discipline sono distribuite in modo equilibrato nel calendario settimanale e anche nell'orario giornaliero.</p>	<p>Scuola primaria Tempo scuola (27 ore settimanali) insufficiente per assicurare tempi più distesi; Esiguità delle ore di compresenza da poter destinare ad un migliore utilizzo dei laboratori e agli interventi diversificati per potenziamento e recupero a causa della necessità di garantire la copertura delle classi in caso di assenze di breve periodo. Scuola secondaria Difficoltà di organizzare al meglio l'orario giornaliero a causa di cattedre a completamento che richiedono il coordinamento con un'altra o, molto spesso, con più scuole anche appartenenti a paesi diversi. Necessità di garantire la copertura delle classi in caso di assenze di breve periodo con grave disagio per insegnanti e studenti.</p>
---	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:FGIC876009 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	35	60,86	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	35	63,91	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FGIC876009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	29,15	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ha una buona dotazione strumentale tecnologica e di laboratori;</li> <li>-ha individuato un docente referente per ogni laboratorio (scientifico, musicale, biblioteca, linguistico/multimediale, di informatica, grafico-manipolativo, psicomotorio, teatrale)</li> <li>-Fa ricorso ai fondi europei del PON FESR e FSE per incrementare la strumentazione tecnologica e la formazione del personale;</li> <li>-Promuove iniziative di formazione per il personale docente (didattica per competenze e valutazione con prove autentiche);</li> <li>- favorisce e sollecita la partecipazione a corsi di formazione promossi da enti esterni;</li> <li>-Favorisce la socializzazione delle esperienze innovative tra i docenti.</li> </ul> <p>Il personale docente ha una percezione positiva circa la politica scolastica in direzione dell'innovazione.</p> <p>La scuola, grazie ai finanziamenti PON-FESR, è riuscita a realizzare molti laboratori. Sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Aule per attività individualizzate</li> <li>-Aule attrezzate per il sostegno</li> <li>-Aule d'informatica nei tre plessi dell'Istituto</li> <li>-Collegamento internet in tutti gli ambienti</li> <li>-Laboratorio linguistico</li> <li>-Laboratorio di scienze, di astronomia</li> <li>-Laboratori artistico-espressivi</li> <li>-Laboratorio musicale</li> <li>-Palestra</li> <li>-Impianto sportivo polifunzionale esterno</li> <li>-auditorium</li> <li>-biblioteca.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-utilizzo dei laboratori in crescita nella percezione di genitori e alunni, ma non ancora utilizzati, specie nella scuola Primaria, come luoghi privilegiati per apprendere conoscenze, abilità e consolidare competenze;</li> <li>- non sempre, a fronte del coinvolgimento nella formazione dei docenti, corrisponde una ricaduta nella prassi didattica quotidiana;</li> <li>- è radicata una prassi metodologico-didattica di tipo trasmissivo, specialmente nella scuola primaria;</li> <li>-percezione negativa da parte delle famiglie e degli alunni circa l'utilizzo di metodologie di tipo laboratoriale;</li> <li>- non tutti i docenti hanno le competenze per gestire al meglio gli spazi attrezzati dei laboratori;</li> <li>- non vi sono tecnici in grado di supportare l'intervento dei docenti e, soprattutto, risolvere problemi tecnici che possono intervenire all'interno dei laboratori.</li> </ul>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FGIC876009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,9	2,1	4,2
Un servizio di base		12,9	11,1	11,8
Due servizi di base		31,4	23,4	24
Tutti i servizi di base		52,9	63,5	60



## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FGIC876009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,4	79,9	74,6
Un servizio avanzato		12,9	16,2	18,2
Due servizi avanzati		4,3	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,4	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGIC876009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,3	97,1	94,7
Nessun provvedimento		1,9	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,9	1,3	2,9
Azioni costruttive		1,9	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC876009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,3	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		41,7	35	29,4
Azioni costruttive	X	5	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		5	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC876009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,8	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		4,1	5,5	6,1
Azioni costruttive		4,1	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC876009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		27,6	24,9	23,3
Azioni costruttive	X	6,9	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		8,6	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FGIC876009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti



<b>Istituto:FGIC876009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:FGIC876009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FGIC876009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:FGIC876009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,34	0,93	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,69	0,66	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione di spazi e tempi è rispondente alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>vanta una buona quantità di laboratori ben attrezzati e funzionali</li> <li>adotta un Regolamento di Istituto annualmente monitorato dalle varie articolazioni del Collegio per definire cambiamenti e integrazioni che sono deliberate del Consiglio d'istituto;</li> <li>ha elaborato un Patto di corresponsabilità educativa in concorso con le famiglie, periodicamente ridiscusso e rinegoziato e trasmesso ai genitori dei neoiscritti nel corso delle assemblee dei primi giorni di scuola;</li> <li>favorisce la strutturazione di relazioni positive con gli studenti e tra gli studenti attraverso: un orientamento all'ascolto, al rispetto e al buon esempio; la condivisione dei regolamenti, circolari e regole di classe e l'assegnazione di incarichi;</li> <li>pone attenzione alle situazioni potenzialmente problematiche con interventi preventivi in collaborazione con docenti, famiglie e servizi territoriali e promuovendo: lezioni finalizzate all'acquisizione di regole nel rispetto della convivenza civile; progettualità di natura formativa (area a rischio, prog. ADE, educazione all'affettività, sportello di ascolto e di consulenza con personale specializzato, incontri tematici sulla legalità, ecc.);</li> <li>adotta un Regolamento di Disciplina che evidenzia i comportamenti negativi, prevede sanzioni disciplinari, e individua procedimenti ed organismi competenti ad irrogarle; predilige sanzioni con finalità di tipo sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancata condivisione di specifici protocolli di osservazione sulla qualità della relazione all'interno delle classi;</li> <li>- da parte dei docenti, lieve incoerenza nell'atteggiamento rispetto alla mancata osservanza delle norme del Regolamento Interno di disciplina e del Regolamento di Istituto;</li> <li>- scarsa conoscenza e ottemperanza, da parte di alcune famiglie, dei documenti proposti dalla scuola e delle regole da seguire e comportamenti da osservare;</li> <li>- le sanzioni disciplinari, pur diminuendo nell'arco dell'ultimo triennio, risultano ancora in numero rilevante.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I plessi dell'Istituto sono provvisti di biblioteche utilizzate con modalità differenti: nella scuola dell'Infanzia la biblioteca è un laboratorio dove si cura il primo approccio alla letto-scrittura e dove i piccoli possono: osservare i libri; ascoltare la lettura ad alta voce; inventare e rielaborare ciò che hanno ascoltato. Per gli alunni più grandi, è previsto il prestito a casa. Nella Primaria, la biblioteca rappresenta uno spazio attrezzato per attività di educazione alla lettura da utilizzare in alternativa alle biblioteche di classe. Nella secondaria, la biblioteca è una risorsa da utilizzare per approfondire temi, ricercare fonti e rifornirsi di libri da leggere con il servizio di prestito.

L'organizzazione di spazi e tempi è abbastanza rispondente alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola vanta una buona quantità di laboratori ben attrezzati e funzionali, ma gli stessi sono poco utilizzati, soprattutto nella scuola primaria, per il radicamento di una visione tradizionale della scuola.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma vi riesce solo parzialmente. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie in modo sistematico nella secondaria e nell'Infanzia e, più episodicamente e solo in alcune classi, nella primaria.

Per i ragazzi della secondaria, è allo studio la possibilità di rendere disponibili i laboratori anche di pomeriggio in concomitanza con gli orari di apertura per le lezioni di strumento musicale.

La scuola si pone, come obiettivo prioritario, quello di promuovere il benessere complessivo degli alunni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Nelle situazioni potenzialmente problematiche, la scuola interviene tempestivamente con interventi preventivi in collaborazione con docenti, famiglie e servizi territoriali (area a rischio, prog. ADE, ed. all'affettività, sportello di ascolto e di consulenza con personale specializzato, incontri sulla legalità, ecc.).

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,9	9,5	23,1
Situazione della scuola: FGIC876009		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FGIC876009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	61,3	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	23,8	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	17,5	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	91,3	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	8,8	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presta attenzione alla qualità dell'inclusione. Docenti referenti per l'inclusione operano in tutti e tre i segmenti dell'istituto comprensivo in stretta collaborazione. Elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusività monitorato e verificato/aggiornato annualmente.</p> <p>Buona disponibilità di sussidi, strumenti e ausili specifici riferiti alle diverse disabilità e BES, con schede esplicative a supporto dell'operatività dei docenti.</p> <p>Interventi con operatori specializzati, grazie ai finanziamenti regionali.</p> <p>Condivisione di PEI e PDP tra tutte le componenti interessate e l'équipe ASL.</p> <p>Monitoraggio periodico e valutazione finale dei PEI e PDP e loro eventuale aggiornamento durante incontri che prevedono la presenza di équipe socio-psico-pedagogica, docenti di sostegno, docenti curricolari e famiglia.</p> <p>Realizzazione di interventi specifici di accoglienza degli alunni stranieri eventualmente facendo ricorso a mediatori linguistico-culturali.</p> <p>Articolata progettualità specifica: assistenza specialistica, ADE, area a rischio, laboratori specifici, ecc.</p> <p>Buona la percezione dei docenti e delle famiglie del livello di inclusione di stranieri e disabili nella scuola.</p> <p>Da questo anno scolastico, alla scuola è stata attribuita la qualifica di Scuola amica della dislessia da parte dell'Associazione Italiana Dislessia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- limitato coinvolgimento dei collaboratori nel percorso educativo degli alunni disabili;</li> <li>- pochi momenti informativi e formativi sulle tematiche dell'inclusione per genitori di alunni disabili e non;</li> <li>- scarsa disponibilità dell'Ente Locale ad assicurare il servizio di trasporto extraurbano per consentire la frequenza a specifiche attività pomeridiane da parte degli alunni stranieri e svantaggiati che spesso abitano in piccole contrade a pochi chilometri dalla cittadina.</li> </ul>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,7	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	20,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,5	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	12,5	18,4	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,5	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,9	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,3	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	42,9	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	14,3	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	23,8	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	11,1	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	12,7	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,6	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	51,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	52,8	72	46,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,2	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,7	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	68,3	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	60,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	0	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



<p>Gli alunni che presentano maggiori difficoltà, sia nella primaria che nella secondaria di I grado, sono quelli che provengono da contesti familiari deprivati socio-culturalmente ed economicamente.</p> <p>Per rispondere alle loro difficoltà sono realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- interventi di recupero in orario curricolare;</li><li>- interventi specifici svolti anche in orario extracurricolare con i finanziamenti ex art. 9 del CCNL;</li><li>- interventi di Assistenza Educativa Domiciliare in collaborazione con i Servizi Sociali comunali;</li><li>- attività di recupero extracurricolare realizzate, nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro, con la collaborazione di studenti e docenti delle scuole Secondarie Superiori della città;</li><li>- incontri più frequenti con le famiglie degli studenti;</li><li>- attività di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti al termine delle unità di apprendimento e dei progetti;</li></ul> <p>Sono realizzate le seguenti attività di potenziamento: lingua inglese, musica e pittura.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- difficoltà a realizzare attività di recupero e potenziamento a classi aperte;</li><li>- limitata progettazione e realizzazione di attività di potenziamento e per la valorizzazione delle eccellenze in orario curricolare;</li><li>- scarsità di risorse da destinare al personale docente per effettuare interventi aggiuntivi in orario extracurricolare.</li></ul>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola presta grande attenzione alla qualità dell'inclusione e riesce ad organizzare e realizzare attività mirate ed efficaci promuovendo la collaborazione fattiva di tutti i soggetti coinvolti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). La qualità delle attività per l'inclusione è testimoniata dall'ampia condivisione delle famiglie. La scuola struttura interventi di recupero (in orario curricolare e extracurricolare) che consentono il raggiungimento degli obiettivi programmati, anche se sono ancora da perfezionare gli strumenti di monitoraggio e di valutazione.

Sono da intensificare gli interventi mirati alla valorizzazione delle eccellenze, anche se, annualmente, la scuola ricerca all'esterno e organizza con risorse proprie occasioni per approfondire temi e contenuti curricolari. Sono stati organizzati o promossi: corso di potenziamento di inglese che, in questo anno scolastico ha visto il conseguimento della certificazione (Cambridge per la Scuola secondaria e Trinity per la Primaria) da parte di tutti gli alunni partecipanti; partecipazione alla XVIII Edizione Italiana Kangourou Della Matematica, un concorso nazionale promosso dal Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano che ha visto gli alunni della Scuola Secondaria accedere alla fase semifinale nazionale.

Gli interventi individualizzati in orario curricolare sono abbastanza diffusi in tutta la scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,1	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,2	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	58,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	77,8	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	9,7	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	90,5	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,2	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,9	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	12,7	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità è un punto su cui la scuola ha investito già da diversi anni. Sono previsti e realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri formalizzati tra docenti dei vari segmenti scolastici;</li> <li>- attività educative comuni;</li> <li>- predisposizione di una scheda di valutazione in uscita dalla scuola dell'infanzia.</li> </ul> <p>Costituzione di commissioni miste per la formazione delle classi prime;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione di docenti di infanzia, primaria e secondaria di I grado a gruppi misti di lavoro e dipartimenti disciplinari per armonizzare gli stili educativi e avviare un confronto sulle linee metodologiche;</li> <li>- coinvolgimento delle famiglie all'avvio dell'esperienza scolastica e nel momento di passaggio alla scuola successiva</li> <li>- effettuazione di screening per la rilevazione di elementi predittivi di eventuali disturbi del linguaggio e dell'apprendimento per i bambini di 5 anni e per gli alunni della classe 1^ della Scuola primaria.</li> </ul> <p>Puntuale monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Da migliorare la condivisione degli strumenti e dei criteri della valutazione tra i vari ordini di scuola.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC876009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	79,4	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	39,7	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,1	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,4	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	39,7	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	54	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	69,8	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	9,5	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per l'orientamento degli studenti realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.</li> <li>- Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado.</li> <li>- Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</li> <li>- Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti;</li> <li>- Esperienze didattiche comuni con studenti e docenti di secondaria di I grado e di II grado;</li> <li>- L'Istituto partecipa al progetto di orientamento dell'Istituto Rosmini, liceo psicopedagogico e linguistico con le attività di alternanza scuola-lavoro;</li> <li>- Attività specifiche con il coinvolgimento delle famiglie;</li> <li>- Monitoraggio del numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo;</li> <li>- Buona percentuale del numero di studenti e famiglie che seguono il consiglio orientativo.</li> <li>- monitoraggio degli esiti, nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado, degli alunni che abbiano, o meno, seguito il consiglio orientativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di sistematicità nella scuola primaria nel predisporre percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;</li> <li>- limitata utilizzazione di strumenti per l'orientamento;</li> <li>- scarsa collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento.</li> </ul>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FGIC876009	4,3	7,6	22,2	16,6	18,0	31,7	0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FGIC876009		64,2		35,8
FOGGIA		75,4		24,6
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGIC876009	70,1	0,0
- Benchmark*		
FOGGIA	93,5	84,1
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7



Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per l'orientamento degli studenti realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</li> <li>- Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado.</li> <li>- Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</li> <li>- Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti;</li> <li>- Esperienze didattiche comuni con studenti e docenti di secondaria di I grado e di II grado;</li> <li>- Attività specifiche con il coinvolgimento delle famiglie;</li> <li>- Monitoraggio del numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo;</li> <li>- Buona percentuale del numero di studenti e famiglie che seguono il consiglio orientativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di sistematicità nella scuola primaria nel predisporre percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;</li> <li>- limitata utilizzazione di strumenti per l'orientamento;</li> <li>- scarsa collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità della scuola sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini diversi rappresenta una costante da prima che le scuole si costituissero in Istituto Comprensivo. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Esse variano dalla conoscenza dei programmi e dei luoghi fisici, alla realizzazione di esperienze formative condotte con gruppi di alunni appartenenti ai diversi gradi, a stage formativi con insegnanti del grado scolastico successivo. I genitori sono accompagnati e sostenuti nel percorso di conoscenza della nuova realtà scolastica attraverso incontri con il Dirigente e i docenti della nuova scuola. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini anche se non in maniera istituzionalizzata. La scuola monitora gli esiti, nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado, degli alunni che abbiano, o meno, seguito il consiglio orientativo; il 77% delle famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, dato in considerevole miglioramento rispetto al passato anno scolastico (68%).

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito chiaramente, all'interno del PTOF, la mission e le priorità educative e formative.</p> <p>La mission dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio;</p> <p>Positiva percezione delle famiglie sulla capacità della scuola di agevolare lo sviluppo della personalità degli studenti e di innescare la curiosità e l'interesse verso la conoscenza.</p>	<p>Migliorare la condivisione delle priorità formative con le altre Istituzioni scolastiche del territorio.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispone, all'interno del piano annuale delle attività, incontri per pianificare le azioni e monitorare i processi: dipartimenti disciplinari, programmazione periodica (mensile per la scuola dell'infanzia e quindicinale per la scuola primaria), consigli di intersezione, di interclasse e consigli di classe mensili per la scuola secondaria di I grado, riunioni periodiche dello staff di direzione.</p> <p>Istituzione di un gruppo denominato "di progetto" con il compito di verifica della compatibilità delle proposte progettuali avanzate dal Collegio con i principi e le priorità espresse nel documento programmatico dell'Istituto. Il gruppo ha l'incarico, inoltre, di coordinare e armonizzare le iniziative progettuali dei tre ordini di scuola.</p> <p>Adozione di una scheda-progetto che faciliti l'azione di monitoraggio e verifica dei risultati.</p> <p>I verbali, le relazioni dei referenti dei dipartimenti e dei coordinatori di intersezione, di interclasse e di classe riportano lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi programmati e questi sono oggetto di discussione e valutazione all'interno del Collegio dei docenti e saranno resi disponibili nell'area riservata del sito istituzionale.</p> <p>Monitoraggio dei risultati, attraverso schede di valutazione e incontri specifici, delle attività extracurricolari.</p> <p>La percezione del personale sulla capacità della scuola di controllare i processi risulta positiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarsa sistematicità nell'utilizzo di strumenti condivisi di controllo dei processi;</li> <li>- scarsa considerazione degli esiti delle attività extracurricolari da parte dei consigli di classe della scuola secondaria di I grado in fase di valutazione.</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	24,2	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,8	36,9	35
	Più di 1000 €	27,3	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC876009	Dato mancante			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIC876009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	27,6	28,8	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FGIC876009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,5862068965517	22,08	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FGIC876009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	61,11111111111111	47,5	50,46	40,09



## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:FGIC876009 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	47,8	28,38	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,54	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,2			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:FGIC876009 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	55,6	3,14	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	32,39	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,4			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:FGIC876009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-260	-5	-8	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:FGIC876009 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	87	0	-1	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGIC876009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	7,83	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FGIC876009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		5683,3	5812,62	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGIC876009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	28,1	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGIC876009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		19,11	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divisione dei compiti, con assegnazione di incarichi specifici sulle aree strategiche individuate a livello collegiale;</li> <li>- chiara definizione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità;</li> <li>- chiara definizione dei compiti tra il personale ATA;</li> <li>- quota del FIS riservato al personale docente leggermente inferiore ai livelli dei parametri territoriali di riferimento;</li> <li>- percentuale di personale docente che percepisce il FIS leggermente superiore ai vari livelli territoriali;</li> <li>- ampia collegialità nella fase di assunzione di scelte e decisioni, con il coinvolgimento della componente genitoriale (organi collegiali);</li> <li>- avvio della costruzione condivisa di una mappa dei principali processi attivati e strutturazione di strumenti di monitoraggio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- percentuale di FIS per il personale docente lievemente più bassa rispetto alle percentuali degli altri livelli territoriali;</li> <li>- percentuale di FIS per il personale ATA lievemente più alta rispetto alle percentuali degli altri livelli territoriali;</li> <li>- incremento delle assenze del personale rispetto agli anni precedenti.</li> </ul>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FGIC876009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,5	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	22,5	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,8	20,7	38,6
Lingue straniere	1	23,8	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,8	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	48,8	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,8	21,9	25,5
Altri argomenti	0	7,5	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	20	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	21,3	20,9	17,9
Sport	0	10	10	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FGIC876009 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,22	1,62	3,06



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FGIC876009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FGIC876009 %
Progetto 1	La comunicazione in lingua straniera rappresenta una delle competenze chiave fondamentali per la cittadinanza attiva. In coerenza con la mission espli
Progetto 2	Il progetto ha coinvolto tutta la scuola ed ha permesso di potenziare, specialmente con il progetto Bimed, le particolari attitudini degli alunni
Progetto 3	Il progetto continuità è stato fondamentale per la costruzione dell'identità e del curriculum del nuovo istituto comprensivo.


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,6	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	21,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	26,3	42	61,3
Situazione della scuola: FGIC876009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Progetto di continuità/orientamento ritenuto prioritario dalla scuola in quanto strategico;</p> <p>- gamma molto ampia di attività progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari: progetti di lingua inglese per gli alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado (con conseguimento, per questi due ultimi, della certificazione "Trinity" e "Cambridge"), promozione della lettura in tutti e tre i segmenti scolastici, psicomotricità per la scuola dell'infanzia, attività sportive per gli alunni della scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, corso di scacchi in orario extracurricolare, educazione all'affettività, alla salute, alla legalità, attività teatrale, attività corale in orario curricolare ed extracurricolare;</p> <p>- buona collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio;</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>Limitate risorse economiche disponibili e necessità di fare fronte, con risorse proprie, a manutenzione e sistemi per la sicurezza</p> <p>Scarsa disponibilità, da parte di aziende e strutture territoriali, nel sostenere gli sforzi economici dell'Istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito chiaramente, all'interno del PTOF, la mission e le priorità educative e formative e che sono state definite all'interno di un percorso che ha coinvolto la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Positiva percezione delle famiglie su alcuni degli obiettivi prioritari, a partire dal riconoscimento del diritto a vedere garantito il benessere complessivo della persona che apprende e dallo sviluppo armonico della personalità.

La scuola prevede, all'interno del piano annuale delle attività, incontri per pianificare le azioni e monitorare i processi, anche se le azioni poste in essere in questa direzione, risultano ancora poco sistematiche. La percezione del personale sulla capacità della scuola di controllare i processi risulta positiva.

Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione e alle priorità. Le risorse economiche e materiali, per quanto esigue, sono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola si attiva nel reperire nuove risorse avanzando la propria candidatura per aver accesso a finanziamenti regionali ed europei.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGIC876009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	12,01	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIC876009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,48	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,24	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	16,51	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	16,48	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,19	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	17,23	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	16,98	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,13	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	16,23	13,54	13,51
Lingue straniere	0	16,4	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	16,31	13,59	13,61
Orientamento	0	16,1	13,37	13,31
Altro	0	16,48	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FGIC876009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	18,49	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,79	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,28	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17,79	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	18,45	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la scuola raccoglie le esigenze formative del personale e valuta le proposte formative che giungano da enti esterni attraverso l'azione di una commissione appositamente creata;  
- pubblicizza le iniziative di formazione e sollecita tutto il personale alla partecipazione;  
- promuove e favorisce: il senso di appartenenza e la cooperazione, l'interesse per la ricerca e la sperimentazione di nuove tecniche e strategie, il desiderio di aggiornamento e formazione.  
Nel corso dell'a.s. scolastico 2016/17 sono state realizzate le seguenti attività di formazione: didattica delle competenze e forme di valutazione anche finalizzate alla certificazione, sicurezza sui luoghi di lavoro, bisogni educativi speciali in collaborazione con Associazioni, educazione alla legalità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- limitate risorse economiche da destinare alla formazione in servizio;  
- carenti strumenti di monitoraggio della ricaduta delle attività di formazione sulla prassi didattica.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola raccoglie, attraverso la somministrazione di uno specifico strumento di ricognizione, dati sulle competenze del personale acquisite in modo formale o informale e spendibili all'interno dell'Istituto;  
- utilizza il curriculum e le specifiche competenze acquisite per assegnare compiti e incarichi nelle aree strategiche funzionali all'organizzazione e al raggiungimento degli obiettivi;  
- riconoscimento dello sforzo e impegno profuso, attraverso l'utilizzazione di incentivi economici e gratificazioni pubbliche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- limitata disponibilità del personale ad assumere incarichi che eccedano le specifiche funzioni di insegnamento;  
- limitato ricambio nell'assunzione di incarichi di responsabilità.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

<b>Istituto:FGIC876009 - Numerosità delle attività di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: FGIC876009</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,04	2,25	2,57



## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FGIC876009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,7	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,73	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3	2,46	2,62
Altro	0	2,75	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,98	2,35	2,45
Il servizio pubblico	1	2,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,8	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,71	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,7	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,73	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,7	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,71	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,7	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,85	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,81	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,74	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,71	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,03	2,48	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,6	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	19,2	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	20,5	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,7	59,2	61,3
Situazione della scuola: FGIC876009	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIC876009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	61,3	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	57,5	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	51,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	61,3	60,9	58,2
Orientamento	Presente	52,5	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	63,8	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,5	84,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	35	30,5	32,7
Inclusione	Presente	31,3	31,2	30,8
Continuità'	Presente	73,8	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	78,8	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- In questa istituzione scolastica, i colleghi dello stesso ambito disciplinare, dipartimento o gruppi di lavoro si confrontano periodicamente in incontri formalizzati;</li> <li>- viene favorito lo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze;</li> <li>- buone le quote di partecipazione del personale docente ai gruppi di lavoro;</li> <li>- presenza di gruppi di lavoro specifici per un numero elevato di ambiti;</li> <li>- percezione molto positiva del personale docente e ATA sulla collaborazione, il confronto e lo scambio di strumenti e materiali;</li> <li>- la scuola ha un sito web istituzionale, utilizza la comunicazione via mail con tutto il personale e ha compiuto rilevanti miglioramenti nell'ambito della de-materializzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- limitato coinvolgimento da parte di alcuni docenti nei lavori di gruppo;</li> <li>- numero esiguo di corsi di aggiornamento previsti per il personale ATA;</li> <li>- scarso ricorso a focus group o altri strumenti appropriati per l'analisi dei problemi, per raccogliere feedback da docenti e ATA;</li> <li>- limitata condivisione di materiali e strumenti.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha aderito alla rete di ambito territoriale che si occupa della formazione del personale e ha realizzato, pur confrontandosi con l'esiguità delle risorse economiche disponibili, un'iniziativa di formazione sulla didattica per competenze. La scuola, inoltre, svolge un'azione informativa sulle iniziative formative proposte da enti esterni promuovendo e sostenendo la partecipazione dei docenti. Durante questo anno scolastico, la maggior parte dei docenti ha partecipato a un percorso di formazione proposto dall'Associazione Italiana Dislessia e ad un corso organizzato nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Di rilevanza anche la formazione sul fenomeno del bullismo, che ha previsto, al proprio interno, incontri specifici e un convegno indirizzati specificatamente agli alunni e ai genitori.

Sono raccolte informazioni sulle competenze di tutto il personale attraverso la somministrazione di una scheda di ricognizione. Tutti gli incarichi e i compiti sono attribuiti valutando i curricula e le competenze acquisite con l'esperienza e la formazione. Si riscontra una certa difficoltà nel garantire un ricambio del personale docente che assume incarichi e compiti specifici, anche in presenza di incentivazione economica e/o di gratificazione professionale pubblica. La scuola è strutturata in gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali di buona qualità condivisi collegialmente.

La scuola si propone di favorire un maggiore coinvolgimento del personale ATA nella formazione e nei gruppi di lavoro rilevanti nell'ambito organizzativo e gestionale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	13,9	5,6	4,2
	1-2 reti	39,2	27,1	30,4
	3-4 reti	25,3	35,1	34,1
	5-6 reti	17,7	18,1	17,6
	7 o piu' reti	3,8	14,1	13,6
Situazione della scuola: FGIC876009		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,3	18	21,6
	Capofila per più reti	11,4	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC876009	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	47,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	14,7	20	17,9
	Media apertura	17,6	18	20,6
	Alta apertura	20,6	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC876009	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FGIC876009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	66,3	75,6	75,2
Regione	0	11,3	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5	15,8	20,8
Unione Europea	0	13,8	12,8	10
Contributi da privati	0	2,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	50	56,3	53



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIC876009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,5	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	63,8	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	21,4	15,2
Altro	0	30	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FGIC876009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,8	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	73,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,3	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,5	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	15	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,3	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,5	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,8	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	5,1	3,8
Altro	0	12,5	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,1	3,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	54,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,9	22,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,8	1,9	2,3
Situazione della scuola: FGIC876009	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIC876009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	33,8	42,3	43,5
Universita'	Presente	36,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	30	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	51,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	61,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,8	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FGIC876009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	63,8	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIC876009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,4985754985755	19,9	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alta apertura a soggetti esterni (associazioni territoriali, ente locale, università)</p> <p>La scuola stipula accordi di collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Associazioni e Cooperative che si occupano di inclusione (Associazione "I diversabili", Cooperativa sociale "Paidòs", Consultorio "La famiglia", ) per migliorare la qualità dell'offerta formativa e integrare gli interventi in raccordo con il territorio;</li> <li>-Università degli studi di Foggia per tirocinio studenti di scienze della formazione;</li> <li>-Associazioni sportive (ADS "New Volley") per incrementare l'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare;</li> <li>-il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco di Livorno per la partecipazione al progetto "Dall'acqua per l'acqua";</li> <li>-altre scuole su tematiche di interesse comune, in progetti finanziati con fondi del PON, per interventi di recupero degli alunni svantaggiati;</li> <li>-l'Ente locale per migliorare la qualità degli edifici e i servizi;</li> <li>-l'ASL.</li> </ul> <p>La scuola organizza periodicamente focus group con docenti, rappresentanti degli Enti Locali, delle Associazioni del territorio per pianificare interventi e confrontarsi sui principi ispiratori di riferimento in direzione del miglioramento della qualità del servizio scolastico.</p> <p>Le fonti di finanziamento sono: statali, regionali, Unione Europea.</p>	<p>- migliorare la valutazione dell'impatto degli accordi di collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,1	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	8,6	14,9	12,7
Situazione della scuola: FGIC876009 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FGIC876009 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FGIC876009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,7	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	15,2	20,6	16,9
Situazione della scuola: FGIC876009 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- medio-alto livello di azioni per coinvolgere i genitori della scuola;</li> <li>- la scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso: assemblee, e incontri finalizzati all'interno dei consigli di Istituto, di intersezione, di interclasse e di classe;</li> <li>- coinvolge le famiglie nella definizione del Regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità educativa;</li> <li>- sono organizzati incontri per le famiglie su tematiche specifiche (bullismo, legalità, problematiche psicologiche) in presenza di esperti;</li> <li>- la Scuola collabora con l'Associazione Genitori Alighieri (A.G.A.) e con essa interagisce, attivando iniziative socioculturali, sportive e ricreative;</li> <li>- buono il contributo economico volontario da parte delle famiglie;</li> <li>- la scuola utilizza la comunicazione via mail per contattare i genitori eletti nei vari organi collegiali;</li> <li>- buone le percezioni del personale sulla comunicazione scuola/famiglia e sull'attenzione alle esigenze degli studenti e delle famiglie;</li> <li>- positiva la percezione dei genitori sui rapporti scuola-famiglia e sulla capacità di ascolto da parte della scuola;</li> <li>- la scuola dispone di un sito web istituzionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- bassa partecipazione formale dei genitori alle elezioni dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto;</li> <li>- attualmente, la scuola utilizza il registro elettronico solo nel segmento secondario.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola ha aderito ad alcune reti e stipula molteplici accordi di collaborazione con diversi soggetti esterni con l'obiettivo di integrare e migliorare l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa, ma occorre migliorare la valutazione dell'impatto delle stesse sulla realizzazione della mission. La scuola organizza focus group con docenti, rappresentanti degli Enti Locali, delle Associazioni del territorio per pianificare interventi e confrontarsi sui principi ispiratori di riferimento in direzione del miglioramento della qualità del servizio scolastico. L'Istituto ha uno dei suoi punti qualificanti nella promozione della lettura e, da alcuni anni, partecipa attivamente, in collaborazione con la sala ragazzi della biblioteca provinciale Magna Capitanata di Foggia, al Buck festival ed aderisce al progetto di promozione della scrittura creativa organizzato dalla Bimed.</p> <p>Inoltre, la scuola da alcuni anni si è costituita come centro raccolta tappi in plastica in collaborazione con l'associazione Centro Mondialità Sviluppo Reciproco di Livorno, un Organismo non governativo ed agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana. L'iniziativa si combina perfettamente con l'impegno della scuola nel promuovere, nei propri alunni, la sensibilità sui temi legati all'ambiente, all'uso consapevole delle risorse e alla differenziazione della raccolta del rifiuto che costituisce un focus prioritario per l'ente comunale.</p> <p>I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa. Discreto il livello della loro partecipazione ad iniziative di formazione, ma alta la partecipazione a manifestazioni e incontri su specifiche tematiche.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1 Percezione degli alunni sulla trasparenza dei criteri di valutazione	3.1a_percezionealunni_valutazione.pdf
3.1 Percezione dei genitori sulla capacità della scuola di promuovere conoscenze e abilità	3.1a_percezionegenitori_sviluppoconoscenze.pdf
3.1 Percezione dei genitori su modi, tempi e contenuti dell'offerta formativa dell'Istituto	3.1a_percezionegenitori_modietempi.pdf
3.1 Percezione dei genitori sulla trasparenza dei criteri di valutazione	3.1a_percezionegenitori_criterivalutazione.pdf
3.1 Percezione dei docenti sulle modalità di progettazione didattica	3.1a_percezionedocenti_confronto.pdf
3.1 Percezione dei docenti sulla condivisione delle scelte didattiche	3.1a_percezionedocenti_progcond.pdf
3.2b Percezione degli alunni sulla distribuzione settimanale delle ore di lezione	3.2b_percezionealunni_orariosettimanale.pdf
3.2 Percezione degli alunni sull'utilizzo della biblioteca	3.2c_percezionealunni_labbiblio.pdf
3.2 Percezione degli alunni sull'utilizzo del laboratorio informatico	3.2c_percezionealunni_labinform.pdf
3.2 Percezione degli alunni sull'utilizzo del laboratorio linguistico	3.2c_percezionealunni_lablinguistico.pdf
3.2 Percezione degli alunni sull'utilizzo della palestra	3.2c_percezionealunni_palestra.pdf
3.2 Percezione degli alunni sull'utilizzo del laboratorio scientifico	3.2c_percezionealunni_labinscient.pdf
3.2f Sanzioni disciplinari nel quadriennio	3.2f_sanzionidisciplinari.pdf
3.3 Percezione dei genitori sulla qualità dell'inclusione	3_3_percezionegenitori_inclusione.pdf
3.5 Quote FIS insegnanti/ATA	3_5_ripartizionefis.pdf
3.5 Ripartizione FIS insegnanti	3_5_fisinsegnanti.pdf
3.5 Ripartizione FIS personale ATA a.s. 2016/17	3_5_fisata.pdf
3.6 Percezione dei docenti sul clima collaborativo	3_6_percezionedocenti_climapositivo.pdf
3.6 Percezione dei docenti sulla collaborazione insegnanti-ATA	3_6_percezionedocenti_collaborazionetrapersonale.pdf
3.6 Percezione dei docenti sulla qualità dello scambio professionale	3_6_percezionedocenti_buonepratiche.pdf
3.7 Percezione dei docenti integrazione col territorio	3_7_percezionedocenti_collaborazioneterritorio.pdf
3.7 Percezione dei genitori sulla affidabilità dell'Istituto	3_7_percezionegenitori_affidabilità.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ulteriore riduzione della variabilità tra le classi.	Classi più equilibrate dal punto di vista della composizione con alunni di diversa estrazione socio-culturale e appartenente a varie fasce di livello
		Miglioramento delle prove standardizzate nelle classi seconde di scuola primaria e per Italiano nella scuola secondaria.	Uniformarsi ai valori medi degli altri livelli territoriali.
	Competenze chiave europee	Incrementare le competenze di cittadinanza "Imparare ad imparare", "collaborare e partecipare", "agire in modo autonomo e responsabile".	Riduzione dei comportamenti problematici e dei provvedimenti disciplinari. Condividere un sistema di valutazione delle competenze di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le prove standardizzate evidenziano alcune criticità nelle seconde classi di scuola primaria e nel segmento della scuola secondaria di I grado per quanto attiene alla disciplina Italiano, una certa, seppur limitata variabilità tra le classi. Pertanto si ritiene opportuno individuare quale obiettivo prioritario quello di proseguire il lavoro finalizzato a garantire l'equeterogeneità delle classi, ritenuta fondamentale per garantire pari opportunità e successo formativo a tutti.

Inoltre si ritiene opportuno individuare quale altra priorità strategica quella di potenziare le competenze chiave e di cittadinanza in quanto ritenute fondamentali e trasversali a tutto il curriculum per la formazione integrale della persona. Infatti dall'analisi del RAV risulta che la nostra scuola, pur essendosi avviata su un percorso di innalzamento del livello di queste competenze, non ha ancora approntato gli strumenti formalizzati di programmazione e rilevazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Approfondire la ricerca a la definizione di indicatori e descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza
		Predisporre prove comuni per classi parallele per poter comparare i risultati ottenuti.

		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi costruendo strumenti formalizzati di rilevazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere la diffusione di metodologie di apprendimento cooperativo Promuovere la diffusione della didattica laboratoriale nella scuola primaria
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dotarsi di strumenti formalizzati per il controllo dei processi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi formativi per i docenti sulle metodologie cooperativistiche laboratoriali. Realizzare percorsi formativi specifici per il personale ATA.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la partecipazione formale delle famiglie alla vita scolastica. Intensificare i rapporti di collaborazione con le associazioni territoriali e l'ente locale.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si è stabilito che la priorità strategica relativa alle competenze chiave e di cittadinanza possa essere perseguita con la definizione di obiettivi operativi, strettamente interdipendenti tra loro, da conseguire nel breve termine.

Sarà realizzata una mappa delle competenze di cittadinanza per una progettualità.

L'organizzazione di percorsi formativi sulla didattica laboratoriale e cooperativistica favorirà il ricorso a metodologie innovative e un uso più diffuso dei laboratori. Attività formative per ATA potranno migliorare partecipazione, coinvolgimento e motivazione.

Attraverso l'elaborazione e la realizzazione di progetti specifici sulla metacognizione, sulla costruzione del sé e sull'autonomia, anche in collaborazione con le famiglie e le associazioni presenti sul territorio, e con l'utilizzo delle risorse disponibili, sarà possibile migliorare le competenze di cittadinanza, la valutazione del comportamento degli alunni e il grado di percezione delle famiglie sulle competenze acquisite.

Tutti i processi attivati saranno oggetto di puntuale monitoraggio, documentazione e rendicontazione.

Il lavoro già avviato sulla didattica per competenze, con costruzione di rubriche di valutazione, potrà essere calata nella pratica didattica e troverà la propria applicazione nella certificazione delle competenze, anche nella scuola primaria, a partire dal prossimo a.s.

L'incremento di partecipazione formale delle famiglie può aumentare la condivisione delle priorità.